

Diapositiva 1

ARGOMENTI GENERALI PER LA

**PREPARAZIONE AL
CONCORSO PUBBLICO**

The logo of CISL FPS Funzione Pubblica is located in the top right corner. It consists of a white rounded square with a green speech bubble shape inside. The text "CISL FPS" is written in white on the green background, and "Funzione Pubblica" is written in green below it. A red curved shape is at the bottom of the white square.

Diapositiva 2



CONCORSI PER:

1. Soccorritore / portantino
2. Autista soccorritore

Diapositiva 3

[illegible]

Diapositiva 4

Quali saranno le domande?

Su quali argomenti?



Diapositiva 5

**GLI ARGOMENTI SONO
PRINCIPALMENTE 2**

1. Contrattuale
2. tecnico – operativo

(potrebbero esserci anche delle domande di cultura generale)



Diapositiva 6

COMMISSIONE E PROVE

1. DA CHI E' COMPOSTA
2. QUANTE PROVE
3. SCRITTA? ORALE? PRATICA?
4. QUALI SONO I TITOLI RICONOSCIUTI?



Diapositiva 7

COMMISSIONE E PROVE

1. LE GRADUATORIE QUANTO DURANO?

2. LA CHIAMATA COME AVVIENE?

3. ESISTE LA POSSIBILITA' DI VEDERE TRASFORMATO IL CONTARTTO A TEMPO INDETERMINATO?



Diapositiva 8

STATUTARIO

DOCUMENTI FONDATIVI CROCE VERDE



Diapositiva 9

STATUTARIO

REGIO DECRETO CROCE VERDE





Diapositiva
10

STATUTARIO

STATUTO CROCE VERDE



Regione del Veneto
Giunta Regionale

STATUTO DELLA
CROCE VERDE

ART. 1 - SCOPO E FINALITÀ

La Croce Verde è un'associazione di promozione sociale, senza scopo di lucro, che ha come finalità principale la promozione e la diffusione della cultura della solidarietà e della cooperazione sociale, nonché la promozione e la diffusione della cultura della pace e della non violenza.

ART. 2 - SEDE E RAGIONE SOCIALE

La sede della Croce Verde è in Venezia, in via della Biadene 10. La ragione sociale è "Croce Verde - Associazione di promozione sociale".

ART. 3 - DURATA

La durata della Croce Verde è illimitata.

ART. 4 - ADESIONE E RINNOVO

La Croce Verde è aperta a tutti coloro che, senza distinzione di sesso, di età, di opinioni politiche, di razza, di religione, di lingua, di cultura, di provenienza, si interessano alla promozione e alla diffusione della cultura della solidarietà e della cooperazione sociale, nonché alla promozione e alla diffusione della cultura della pace e della non violenza.

ART. 5 - DIRIGENTI E AMMINISTRATORI

La Croce Verde è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, composto da un numero non superiore a 15 membri, eletti dall'Assemblea Generale. Il Consiglio di Amministrazione ha il compito di rappresentare la Croce Verde nei rapporti con i terzi e di approvare il bilancio e il rendiconto.

ART. 6 - ASSEMBLEA GENERALE

L'Assemblea Generale è l'organo supremo della Croce Verde. È composta da tutti i soci e ha il compito di approvare il bilancio e il rendiconto, di eleggere e revocare i componenti il Consiglio di Amministrazione, di approvare lo statuto e le modifiche allo stesso, di approvare le deliberazioni del Consiglio di Amministrazione e di approvare le deliberazioni del Comitato di Sorveglianza.

ART. 7 - COMITATO DI SORVEGLIANZA

Il Comitato di Sorveglianza è un organo di controllo, composto da un numero non superiore a 5 membri, eletti dall'Assemblea Generale. Ha il compito di sorvegliare l'operato del Consiglio di Amministrazione e di riferire all'Assemblea Generale.

ART. 8 - PATRIMONIO E RISERVA

Il patrimonio della Croce Verde è costituito dalle quote sociali e dalle donazioni. Una parte del patrimonio è destinata a formare una riserva, che serve a garantire la continuità dell'attività della Croce Verde.

ART. 9 - MODALITÀ DI GESTIONE

La Croce Verde è gestita in modo trasparente e democratico, secondo i principi della trasparenza e della partecipazione.

ART. 10 - LEGGE 17 AGOSTO 2000, N. 4972

La Croce Verde è iscritta al Registro delle Associazioni di Promozione Sociale, ai sensi della Legge 17 agosto 2000, n. 4972.

Diapositiva
11

STATUTARIO

LEGGE "CRISPI"



Legge 17 agosto 2000, n. 4972

La legge "Crispi" (Legge 17 agosto 2000, n. 4972) è una legge che ha modificato lo Statuto della Croce Verde. La legge ha modificato l'articolo 1 dello Statuto, che definisce lo scopo e la finalità della Croce Verde. La legge ha modificato l'articolo 2 dello Statuto, che definisce la sede e la ragione sociale della Croce Verde. La legge ha modificato l'articolo 3 dello Statuto, che definisce la durata della Croce Verde. La legge ha modificato l'articolo 4 dello Statuto, che definisce l'adesione e il rinnovo della Croce Verde. La legge ha modificato l'articolo 5 dello Statuto, che definisce i dirigenti e i amministratori della Croce Verde. La legge ha modificato l'articolo 6 dello Statuto, che definisce l'assemblea generale della Croce Verde. La legge ha modificato l'articolo 7 dello Statuto, che definisce il comitato di sorveglianza della Croce Verde. La legge ha modificato l'articolo 8 dello Statuto, che definisce il patrimonio e la riserva della Croce Verde. La legge ha modificato l'articolo 9 dello Statuto, che definisce le modalità di gestione della Croce Verde. La legge ha modificato l'articolo 10 dello Statuto, che definisce la legge 17 agosto 2000, n. 4972.

Diapositiva
12

CONTRATTUALE

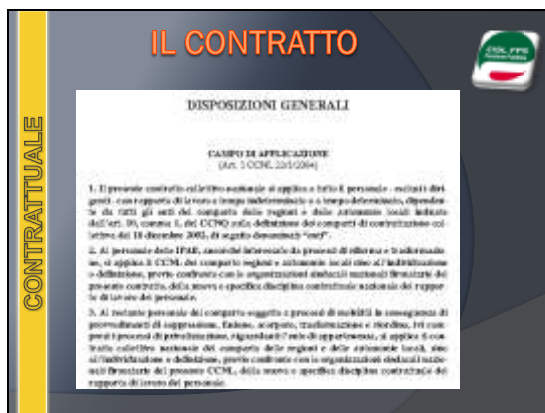
IL CONTRATTO



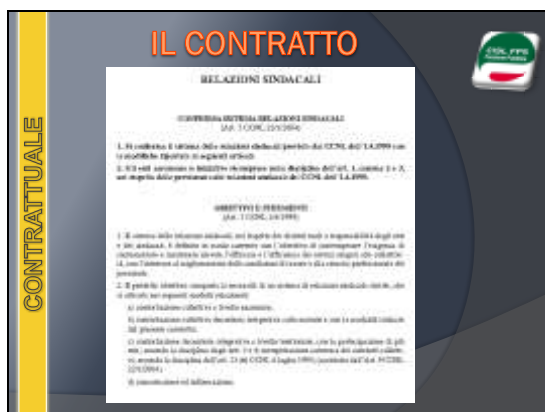
Diapositiva
13



Diapositiva
14



Diapositiva
15



Diapositiva
16

CONTRATTUALE

IL CONTRATTO

PROSCEDIMENTO PER LA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTERATTIVA
(Indirizzo: regolamento)

- Il contratto decentrato interattivo ha natura qualitativa e quantitativa e non di natura contrattuale, ma è un modello da adottare in tutto il territorio, con la finalità di garantire la qualità dei servizi e la trasparenza dei costi.
- Il contratto decentrato interattivo è un modello da adottare in tutto il territorio, con la finalità di garantire la qualità dei servizi e la trasparenza dei costi.
- Il contratto decentrato interattivo è un modello da adottare in tutto il territorio, con la finalità di garantire la qualità dei servizi e la trasparenza dei costi.



Diapositiva
17

CONTRATTUALE

IL CONTRATTO

MODALITÀ DELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTERATTIVA
(Indirizzo: regolamento)

- Il contratto decentrato interattivo ha natura qualitativa e quantitativa e non di natura contrattuale, ma è un modello da adottare in tutto il territorio, con la finalità di garantire la qualità dei servizi e la trasparenza dei costi.
- Il contratto decentrato interattivo è un modello da adottare in tutto il territorio, con la finalità di garantire la qualità dei servizi e la trasparenza dei costi.
- Il contratto decentrato interattivo è un modello da adottare in tutto il territorio, con la finalità di garantire la qualità dei servizi e la trasparenza dei costi.



Diapositiva
18

CONTRATTUALE

IL CONTRATTO

MODALITÀ DELLA CONTRATTAZIONE DECENTRATA INTERATTIVA SENZA IMPEGNO DI ACCORDO
(Indirizzo: regolamento)

- Il contratto decentrato interattivo ha natura qualitativa e quantitativa e non di natura contrattuale, ma è un modello da adottare in tutto il territorio, con la finalità di garantire la qualità dei servizi e la trasparenza dei costi.
- Il contratto decentrato interattivo è un modello da adottare in tutto il territorio, con la finalità di garantire la qualità dei servizi e la trasparenza dei costi.
- Il contratto decentrato interattivo è un modello da adottare in tutto il territorio, con la finalità di garantire la qualità dei servizi e la trasparenza dei costi.



Diapositiva
19

CONTRATTUALE

IL CONTRATTO



DISPOSIZIONI SUL RAPPORTO DI LAVORO

IL CONTRATTO



1. Il contratto di lavoro è un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore, in cui il lavoratore si impegna a prestare la sua attività lavorativa per un periodo determinato o indeterminato, a fronte di un corrispettivo.

2. Il contratto di lavoro può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato.

3. Il contratto di lavoro a tempo determinato deve essere stipulato per iscritto e deve indicare la data di inizio e di fine del rapporto di lavoro.

4. Il contratto di lavoro a tempo indeterminato deve essere stipulato per iscritto e deve indicare la data di inizio del rapporto di lavoro.

5. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

6. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

7. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

8. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

9. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

10. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

Diapositiva
20

CONTRATTUALE

IL CONTRATTO



DISPOSIZIONI SUL RAPPORTO DI LAVORO

IL CONTRATTO



1. Il contratto di lavoro è un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore, in cui il lavoratore si impegna a prestare la sua attività lavorativa per un periodo determinato o indeterminato, a fronte di un corrispettivo.

2. Il contratto di lavoro può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato.

3. Il contratto di lavoro a tempo determinato deve essere stipulato per iscritto e deve indicare la data di inizio e di fine del rapporto di lavoro.

4. Il contratto di lavoro a tempo indeterminato deve essere stipulato per iscritto e deve indicare la data di inizio del rapporto di lavoro.

5. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

6. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

7. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

8. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

9. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

10. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

Diapositiva
21

CONTRATTUALE

IL CONTRATTO



DISPOSIZIONI SUL RAPPORTO DI LAVORO

IL CONTRATTO



1. Il contratto di lavoro è un accordo tra il datore di lavoro e il lavoratore, in cui il lavoratore si impegna a prestare la sua attività lavorativa per un periodo determinato o indeterminato, a fronte di un corrispettivo.

2. Il contratto di lavoro può essere a tempo determinato o a tempo indeterminato.

3. Il contratto di lavoro a tempo determinato deve essere stipulato per iscritto e deve indicare la data di inizio e di fine del rapporto di lavoro.

4. Il contratto di lavoro a tempo indeterminato deve essere stipulato per iscritto e deve indicare la data di inizio del rapporto di lavoro.

5. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

6. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

7. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

8. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

9. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

10. Il contratto di lavoro a tempo determinato può essere stipulato anche per un periodo superiore a sei mesi.

22

[illegible]

23

CONTRATTUALE

IL CONTRATTO

MODULO DESCRIZIONE

IL CONTRATTO
SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA

1. Il presente contratto è stipulato tra le parti in data 15/05/2014 e ha per oggetto la costituzione di una società a responsabilità limitata (S.r.l.) denominata "S.r.l. Contratto".

CONTRATTO S.R.L. (SOCIETÀ A RESPONSABILITÀ LIMITATA)

2. Il presente contratto è stipulato tra le parti in data 15/05/2014 e ha per oggetto la costituzione di una società a responsabilità limitata (S.r.l.) denominata "S.r.l. Contratto".

3. Il presente contratto è stipulato tra le parti in data 15/05/2014 e ha per oggetto la costituzione di una società a responsabilità limitata (S.r.l.) denominata "S.r.l. Contratto".

4. Il presente contratto è stipulato tra le parti in data 15/05/2014 e ha per oggetto la costituzione di una società a responsabilità limitata (S.r.l.) denominata "S.r.l. Contratto".

5. Il presente contratto è stipulato tra le parti in data 15/05/2014 e ha per oggetto la costituzione di una società a responsabilità limitata (S.r.l.) denominata "S.r.l. Contratto".

6. Il presente contratto è stipulato tra le parti in data 15/05/2014 e ha per oggetto la costituzione di una società a responsabilità limitata (S.r.l.) denominata "S.r.l. Contratto".

7. Il presente contratto è stipulato tra le parti in data 15/05/2014 e ha per oggetto la costituzione di una società a responsabilità limitata (S.r.l.) denominata "S.r.l. Contratto".

8. Il presente contratto è stipulato tra le parti in data 15/05/2014 e ha per oggetto la costituzione di una società a responsabilità limitata (S.r.l.) denominata "S.r.l. Contratto".

9. Il presente contratto è stipulato tra le parti in data 15/05/2014 e ha per oggetto la costituzione di una società a responsabilità limitata (S.r.l.) denominata "S.r.l. Contratto".

10. Il presente contratto è stipulato tra le parti in data 15/05/2014 e ha per oggetto la costituzione di una società a responsabilità limitata (S.r.l.) denominata "S.r.l. Contratto".

Area for additional notes or signatures, consisting of a large white space with a light gray grid pattern.

24

CONTRATTUALE

IL CONTRATTO

Art. 5
POTESTÀ DI ATTRAZIONE

1. Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, neanche in occasione di licenziamenti o altre attività relative a questi fatti di qualsiasi natura, da soggetti che abbiano fatto o comunque possano trarre beneficio da decisioni o attività inerenti all'ufficio;

2. Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, né si offre subito di un incarico, solo o in casi particolari nel suo grado. Il dipendente non offre né si presta ad un incarico o a un posto senza il giusto grado, o incrementi, salvo quelli di cui ha diritto.

Art. 6
FIDELTÀ E OBBLIGO DI ASSOCIAZIONE A TUTTA UNA ORGANIZZAZIONE

1. Nel rispetto della disciplina vigente del diritto di associazione, il dipendente riconosce al dirigente dell'ufficio la propria adesione ad associazioni ed organizzazioni, anche a carattere non lucrativo, le cui finalità siano connesse allo svolgimento dell'attività dell'ufficio, sul presupposto che i partiti politici sono esclusi;

2. Il dipendente non riceve e chi dipendenti ad aderire ad associazioni ed organizzazioni, nell'ambito e sotto protezione dei propri diritti di carriera.

Diapositiva
25

CONTRATTUALE



RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE

Diapositiva
26

CONTRATTUALE



RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE

leggi regionali a testo vigente

Legge regionale 9 aprile 2004, n. 9 (BUR n. 40/2004) **[sommario] [RUE]**
LA FIGURA PROFESSIONALE DI AUTISTA SOCCORRITORE

Diapositiva
27

CONTRATTUALE



RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE

Moduli didattici, obiettivi di modulo e materie di insegnamento

A Modulo di base: 100 ore di teoria (BLS-D, tecniche di immobilizzazione, nozioni di primo soccorso e tecniche di guida teorica), 20 ore di esercitazioni, 20 missioni di soccorso, 20 missioni con dispositivi di allarme, 20 missioni di trasporto.

Obiettivi didattici del modulo:

- 1) individuare le necessità primarie dei pazienti nei vari tipi di emergenza;
- 2) conoscere la rete dei servizi di emergenza e la sua organizzazione;
- 3) conoscere ed applicare i sistemi di immobilizzazione e di trasporto;
- 4) conoscere le tecniche di rianimazione di base;
- 5) conoscere ed applicare il supporto vitale di base e le norme di primo soccorso.

Area socioculturale, istituzionale e legislativa	Area igienico-sanitaria	Area tecnico-operativa
Elementi di organizzazione dei servizi di soccorso	Elementi di Patologia generale Traumatologia e trattamento delle lesioni	Supporto vitale di base e norme di primo soccorso Assistenza al personale infermieristico nelle urgenze - emergenze

Diapositiva
28

CONTRATTUALE

RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE



Il Modulo professionalizzante: 50 ore di teoria (approfondimento del modulo di base, conoscenza dell'organizzazione del sistema 115, fondamenti di radiocomunicazione, uso specifico dei dispositivi di protezione individuale, conoscenza del mezzo di soccorso, disinfezione del mezzo e dei materiali, tecnologie specifiche presenti nei mezzi di soccorso come attrezzature sanitarie, sistemi di radiocalcolazione, etc., cenni di gestione di una maxiemergenza); **50 ore di esercitazioni pratiche sugli argomenti trattati nel modulo teorico.**

Obiettivi didattici del modulo:

- 1) sviluppare la consapevolezza del ruolo dell'autista soccorritore;
- 2) conoscere le caratteristiche dei mezzi, le tecniche di guida e di posizionamento;
- 3) conoscere le apparecchiature installate a bordo e saper comunicare correttamente con la centrale operativa;
- 4) conoscere ed applicare i principi fondamentali di anatomia e fisiologia del sistema nervoso, dell'apparato locomotorio, respiratorio e cardiocircolatorio;
- 5) conoscere i fondamenti della legislazione sanitaria e della organizzazione del SSN;
- 6) individuare i componenti del sistema di emergenza ed identificare le risorse disponibili sul territorio.

Area socioculturale, istituzionale e legislativa Principi di etica professionale Organizzazione del SSN ed elementi di legislazione sanitaria Lingua inglese tecnica	Area igienico-sanitaria Principi di anatomia e fisiologia del sistema nervoso, degli apparati respiratorio, locomotorio e cardiocircolatorio Igiene e prevenzione nel soccorso e nei relativi mezzi	Area tecnico-operativa Tecniche di guida dei mezzi di soccorso Radiocomunicazioni Prevenzione antinfortunistica negli interventi di soccorso Tecnologie sanitarie per il soccorso
--	--	--

Diapositiva
29

CONTRATTUALE

RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE



LA FIGURA PROFESSIONALE DI AUTISTA SOCCORRITORE

- Art. 1 - Figura professionale e profilo.
- Art. 2 - Contesto operativo.
- Art. 3 - Contesto di lavoro.
- Art. 4 - Attività e competenze.
- Art. 5 - Formazione.
- Art. 6 - Requisiti di accesso.
- Art. 7 - Organizzazione didattica.
- Art. 8 - Materie di insegnamento.
- Art. 9 - Tirocinio.
- Art. 10 - Esame finale e rilascio dell'attestato.
- Art. 11 - Titoli pregressi.
- Art. 12 - Norma finanziaria.

Diapositiva
30

CONTRATTUALE

RICONOSCIMENTO PROFESSIONALE



..... ALLO STUDIO UNA LEGGE NAZIONALE

Conferenza Stato-Regioni Seduta del
Individuazione della figura e del profilo professionale dell'autista soccorritore

Accordo tra il Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano

Provvedimento _____

Individuazione della figura e del profilo professionale dell'autista soccorritore.

La Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome di Trento e di Bolzano
...omissis...

Diapositiva
31



Diapositiva
32



Diapositiva
33



Diapositiva
34

TECNICO - OPERATIVO

PRINCIPALI ARGOMENTI



1. SICUREZZA



Dlgs n.81 del 2008 (exdlgs626/94)

DECRETO LEGISLATIVO

9 APRILE 2008, N. 81

Testo coordinato con il Decreto Legislativo 3 agosto 2009, n. 106

Attuazione dell'articolo 1 della legge 2 agosto 2007, n. 123,
in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro

Diapositiva
35

TECNICO - OPERATIVO

PRINCIPALI ARGOMENTI



1. SICUREZZA



Dlgs n.81 del 2008 (exdlgs626/94)

FIGURE PRINCIPALI:

• DATORE DI LAVORO

• RSPP (responsabile servizio prevenzione e protezione)

• RP/LP (responsabile e/o lavoratore Preposto alla sicurezza)

• RLS (responsabile dei lavoratori per la sicurezza)

• MC (Medico Competente)

Diapositiva
36

TECNICO - OPERATIVO

SICUREZZA



RISCHIO E PRECAUZIONI

37

TECNICO - OPERATIVO

SICUREZZA



- VALUTAZIONE DELLA SCENA
- USO COSTANTE E CORRETTO DEI D.P.I.
- INFORMAZIONE, FORMAZIONE E ADDESTRAMENTO
- TUTELE LEGALI E ASSICURATIVE

38

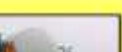
TECNICO - OPERATIVO

SICUREZZA

• VALUTAZIONE DELLA SCENA



COME ?



DOVE E COSA
GUARDARE ?








39

TECNICO - OPERATIVO

SICUREZZA

- VALUTAZIONE DELLA SCENA



Sulla scena dell'evento, cercare di allargare la visuale il più possibile



Diapositiva
40

SICUREZZA

•VALUTAZIONE DELLA SCENA

.....Sulla scena dell'evento, cercare di allargare la visuale il più possibile



È sufficiente ?

TECNICO - OPERATIVO

Diapositiva
41

SICUREZZA

•VALUTAZIONE DELLA SCENA



TECNICO - OPERATIVO

Diapositiva
42

SICUREZZA

•SOSTA SULLA SCENA

POSIZIONAMENTO
(a protezione della scena dell'evento)

Corretto posizionamento



TECNICO - OPERATIVO

Diapositiva
43

TECNICO - OPERATIVO

SICUREZZA

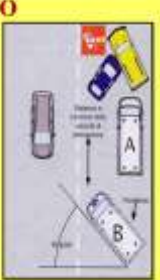
•SOSTA SULLA SCENA



POSIZIONAMENTO
(a protezione della scena dell'evento)

Il veicolo "A" non è posizionato correttamente.

Il veicolo "B" che è giunto successivamente, protegge la scena con un corretto posizionamento.



Diapositiva
44

TECNICO - OPERATIVO

SICUREZZA

Rispetto delle procedure principali:



1. Operative
(tipo: intervento e guida, movimentazione dei carichi, protezione da rischio biologico e radioattivo, avvicinamento all'elicottero, ecc....)

2. Standard
(tipo: uso dei DPI, lavaggio e disinfezione delle mani, pulizia e disinfezione dei mezzi e dei presidi,

3. Preventive
(tipo: sottoporsi alle visite periodiche, sottoporsi alle vaccinazioni previste, partecipare alle giornate di informazione, formazione e addestramento.)

Diapositiva
45

Domande?

DOMANDE ?





Diapositiva
46

TECNICO - OPERATIVO

SANITARIO



Diapositiva
47

TECNICO - OPERATIVO

SANITARIO



Non siamo figure sanitarie ma tecniche, quindi il nostro operare dovrà seguire scrupolosamente e solamente i protocolli a noi insegnati.
Quindi in assenza di personale sanitario (medico o infermiere) non possiamo fare:

- diagnosi
- dare consigli di carattere medico di alcun tipo
- obbligare il paziente a seguirci, tranne nel caso di TSO (Trattamento Sanitario Obbligatorio), ma dobbiamo limitarci esclusivamente, al rilevamento dei parametri vitali ed in base ai dati rilevati e alla tipologia dell'intervento, applicare rigidamente i relativi protocolli di intervento a nostra conoscenza.



Diapositiva
48

TECNICO - OPERATIVO

SANITARIO



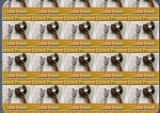
Il concetto di responsabilità
La responsabilità è intesa genericamente come attitudine a rispondere delle proprie azioni.

Art. 328 C.P. Rifiuto d'atti d'ufficio, Omissione.
Art. 331 C.P. Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità.
Art. 326 C.P. Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio

Concetto di responsabilità penale:
Ricorre quando si commette un reato, cioè si agisce in violazione di una norma penale.
Dolo: volontà di causare il danno.
Reati colposi: reati causati in modo non intenzionale ma per negligenza, imperizia, imprudenza.

Concetto di responsabilità civile:
E' la responsabilità per danno provocato da fatto doloso o colposo, determina l'obbligo per chi ha commesso il fatto a risarcire il danno Art. 2043 c.c.

La tutela della riservatezza.
Norme di comportamento in caso di decesso.



Diapositiva
49

TECNICO - OPERATIVO

SANITARIO



Il consenso e lo stato di necessità:

Durante le azioni di soccorso è necessario il consenso del paziente.

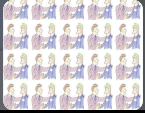
Paziente che acconsente all'intervento

Paziente che non acconsente all'intervento

Paziente non in grado di esprimere un consenso valido e consapevole in presenza di grave pericolo per lo stesso.

Lo stato di necessità:

Ogni qualvolta ci si trovi di fronte a una situazione in cui vi sia pericolo di un danno grave alla persona, si può invocare lo stato di necessità. Art. 54 C.P.



Diapositiva
50

TECNICO - OPERATIVO

SANITARIO



TSO (trattamento sanitario obbligatorio):

Rappresenta un'eccezione al principio di volontarietà alla cura ed è un atto sanitario disposto dal sindaco su richiesta di un medico e convalidato da un secondo medico della USL ed entro 48 ore dal sindaco. Sul posto devono essere presenti le forze dell'ordine oltre al personale della psichiatria dell'ospedale. L'iter sarà concluso con un controllo sull'atto da parte di un giudice.



Diapositiva
51

TECNICO - OPERATIVO

SANITARIO



PROTOCOLLI:

- BLSD
- PTC
- PBLs

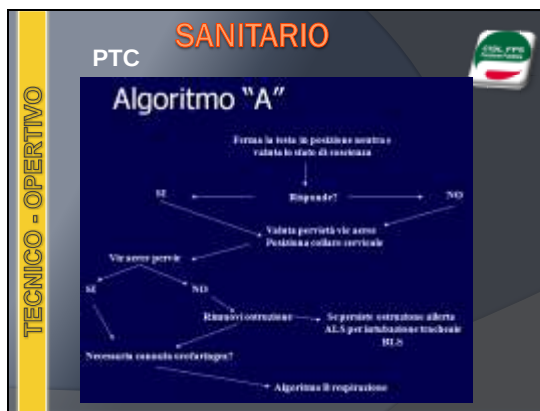
Diapositiva

52



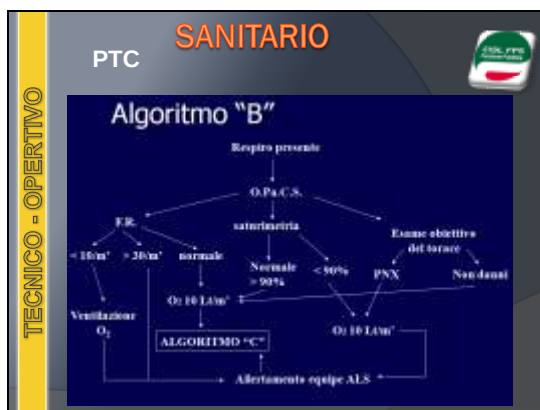
Diapositiva

53



Diapositiva

54



Diapositiva

55

SANITARIO



TECNICO - OPERATIVO

Diapositiva

56

SANITARIO

TECNICO - OPERATIVO

LA POSIZIONE DI TRASPORTO

Per ridurre le conseguenze derivanti dal tempo di trasporto del paziente dopo un intervento chirurgico è importante che il soccorritore:

- POSSIEDA IL PIASTELLO IN UN'AREA SPECIFICA DELL'ATTIVITÀ DEL SOCCORSO E ADATTA ALLE SUE CARATTERISTICHE: ANCHESS, AMBULANCE, ORTOGONALE, ETC.
- ANCHE CON IL SUO EQUIPAGGIO E QUALUNQUE SITUAZIONE DIFFICILE.
- TENERE LO STAFF A UNA BUONA DISTANZA.

Nella colonna di seguito vengono indicati i più comuni problemi di posturizzazione relativi al paziente nella prima soccorso:

PROBLEMA	SOLUZIONE
Paziente	Fianco Ripiegare il mantello sul lato superiore e appoggiare con cura
Caricamento	D.P.C.S. - Registro DOCUMENTAZIONE SANITARIA (es. OPUSCOLO GIORNO-SALUTE)
Salute	Mantenere il paziente ricoverato (es. anche per una notte)
Ambulance	Liquorini, stropicchi
Piastrino di vita	Tornare nella fase avanzata della gravidanza.

Diapositiva

57

TECNICO - OPERATIVO

SANITARIO



```

graph TD
    A[ALIMENTAZIONE] --> B[IP]
    A --> C[NO]
    B --> D[MONITORAGGIO QUALITÀ]
    C --> E[MONITORAGGIO DI SODIUM/CLORURO DI SODIO]
    D --> F["1. SO ALCA (SODIO)  
2. SODIO POTASSIO  
3. SODIO CLORURO"]
    E --> G["4. SODIO CLORURO  
5. SODIO ACIDIFERO  
6. SODIO LATTATO/ACIDIFERO"]
    F --> H[CONTRIBUENDO ELETROLITI]
    G --> H
    H --> I[PIÙ SODIO IN SOLUZIONE]
    I --> J[PIÙ SODIO IN]
  
```

The diagram illustrates the operational technical aspects of sodium intake monitoring. It starts with 'ALIMENTAZIONE' (Food Intake), which branches into 'IP' (Intake) and 'NO' (No intake). 'IP' leads to 'MONITORAGGIO QUALITÀ' (Quality Monitoring), which then leads to a list of sodium-containing substances: 1. SO ALCA (SODIO), 2. SODIO POTASSIO, and 3. SODIO CLORURO. 'NO' leads to 'MONITORAGGIO DI SODIUM/CLORURO DI SODIO' (Sodium/Chloride of Sodium Monitoring), which leads to a list of sodium-containing substances: 4. SODIO CLORURO, 5. SODIO ACIDIFERO, and 6. SODIO LATTATO/ACIDIFERO. Both lists of substances contribute to 'CONTRIBUENDO ELETROLITI' (Contributing Electrolytes), which then leads to 'PIÙ SODIO IN SOLUZIONE' (More Sodium in Solution), and finally to 'PIÙ SODIO IN' (More Sodium in).

Diapositiva
58



Diapositiva
59



Diapositiva
60



Diapositiva
61

TECNICO - OPERATIVO

Guida dei mezzi di soccorso

QUALI ARTICOLI ?

CODICE CIVILE :

- Art.2043 (responsabilità civile)
- Art.1218 (inadempimento di obbligazioni)
- Art.1223 (danno) Art.1222 (proporzionale al comportamento)
- Art.1229 (clausole di esonero di responsabilità)
- Art.2055 (obbligazione in solido)
- Art.2054 (circolazione dei veicoli)

CODICE DELLA STRADA :

- Art. 177 (circolazione di mezzi adibiti a servizi d'emergenza o d'istituto)
- Art. 172 uso delle cinture di sicurezza
- Art. dal 141 – al 192 (norme di Comportamento)
- Art. 142 (limiti di velocità)
- Art. 149 (distanza di sicurezza)

RESPONSABILITA' !!!

Diapositiva
62

TECNICO - OPERATIVO

GUIDA DEI MEZZI DI SOCCORSO

LA DISTANZA DI SICUREZZA

Il codice art. 149 impone che durante la marcia i veicoli devono tenere, rispetto al veicolo che precede, una distanza di sicurezza tale che sia garantito in ogni caso l'arresto tempestivo e siano evitate collisioni con i veicoli che precedono



Diapositiva
63

TECNICO - OPERATIVO

GUIDA DEI MEZZI DI SOCCORSO

Le responsabilità civili
Legge n.590 del 24 dicembre 1996
(assicurazioni obbligatorie)

ECCE QUANDO L'ASSICURAZIONE NON PAGA I DANNI

Il mezzo deve essere in regola di legge (SS. REVIEW)

Responsabilità del conducente rispetto l'obbligo dell'uso delle cinture di tutti i passeggeri

COMPORTAMENTO Art.140 CdS

Esempio:
Ceduta della strada all'articolo 189
Guida in stato di alterazione

CORRESPONSABILITA'
Circolare Polizia
del 14/07 dicembre 1998 n. 1004

Diapositiva
64

TECNICO - OPERATIVO

COMPORTAMENTO
Art.140 CdS



Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»
Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»
Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»
Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»
Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»	Incidente causato da Zaf «Andava a 120 all'ora»

Diapositiva
65

TECNICO - OPERATIVO

GUIDA DEI MEZZI DI
SOCCORSO



CONTROLLI

MEZZO

Meccanica
Gomme
Luci
Libretto di circolazione
Revisione
Assicurazione
Bollo



PERSONALI

Scadenza patente
Forma fisica
Conoscenze



Diapositiva
66

TECNICO - OPERATIVO

GUIDA DEI MEZZI DI
SOCCORSO



INCROCIO COPERTO

E' da considerarsi coperto quell'incrocio tra due o più strade dove, per ragioni oggettive, i conducenti dei veicoli che sopraggiungono da direzioni diverse, possono vedersi solo all'ultimo momento, praticamente dopo averlo già impegnato



Diapositiva
67

TECNICO - OPERATIVO

GUIDA DEI MEZZI DI SOCCORSO

INCROCIO SCOPERTO

E' da considerarsi scoperto quell'incrocio tra due o più strade dove, con buon anticipo sull'incrocio stesso, i conducenti dei veicoli che sopraggiungono da direzioni diverse, possono vedersi disponendo di margine utile all'arresto in tutta sicurezza.

Se sei senza Diritto di precedenza

Se hai il SEMAFORO ROSSO

Se hai il segnale di STOP

Se per mancanza di segnalazioni devi concedere la precedenza a chi proviene da destra

Si adegua la velocità all'incrocio e frenando si inserisce la seconda marcia. Con il piede sul freno lo si affronta con relativa determinazione, assicurandosi preventivamente che tutti coloro che incrociano ci abbiano visti e che quindi ci concedano strada libera.

Diapositiva
68

TECNICO - OPERATIVO

GUIDA DEI MEZZI DI SOCCORSO

Prima di partire per un servizio, si deve sempre:

Controllare i dati del servizio:
indirizzo, civico, nominativo, riferimenti sul posto.

Patologia.

Pur essendo a conoscenza dell'ubicazione geografica del posto ricontrollare la mappa.

Fare mente locale e stabilire il percorso più veloce o il più ottimale in base al codice d'invio.

Diapositiva
69

TECNICO - OPERATIVO

GUIDA DEI MEZZI DI SOCCORSO

prima di partire: NON...

Dimenticarsi di portare con se il foglio con le indicazioni.

Iniziare il servizio senza sapere con la massima precisione dove andare e il percorso per giungervi.

Delegare ad altri il reperimento in mappa del luogo d'intervento.

Dimenticarsi di caricare tutto il materiale sanitario a bordo.

Non sapere a quale struttura sanitaria di zona fare riferimento.

Diapositiva
70

TECNICO - OPERATIVO

GUIDA DEI MEZZI DI SOCCORSO



Cosa può aiutarci:

- La mappa topografica di sede in pratica
- La guida consultativa
- Lo stradario personale
- Navigatore satellitare

LO STRADARIO PERSONALE

1. Aggiornato
2. Affidato
3. Aggiornato in modo puntuale (specie di facile consultazione)
4. Completo del territorio, città, provincia, provincia limitrofa, e strade di riferimento anche fuori regione

Diapositiva
71

TECNICO - OPERATIVO

GUIDA DEI MEZZI DI SOCCORSO



- D.M. 553 del 1987: normativa tecnica ed amministrativa relativa alle autoambulanze.
- D.M. 268 del 1996: normativa tecnica ed amministrativa relativa agli autoveicoli di soccorso avanzato.
- D.M. 487 del 1997: autoambulanze di soccorso per emergenze speciali.
- Art. 54 del C. d. S. : autoveicoli per uso speciale.
- Linee guida Ministero della Sanità – maggio 1996
- Personale del S.E. 118 – Figure legali
- Cenni sulle nuove normative europee relative ai mezzi di soccorso
- Linee guida n.1711 del 22 Maggio 2003

Diapositiva
72

TECNICO - OPERATIVO

GUIDA DEI MEZZI DI SOCCORSO



Segni Distintivi

- dispositivo supplementare di segnalazione visiva a luce lampeggiante blu
- allarme acustico ...
- pellicola retroriflettente di colore arancione.
- nella parte anteriore la scritta **AMBULANZA...**

Diapositiva
73

TECNICO - OPERATIVO

GUIDA DEI MEZZI DI SOCCORSO

NUOVE NORMATIVE EUROPEE

in fase di omologazione i
veicoli devono rispettare
la normativa EN 1789

Diapositiva
74

TECNICO - OPERATIVO

GUIDA DEI MEZZI DI SOCCORSO

NUOVE NORMATIVE EUROPEE

tutto quanto si trova all'interno di un veicolo di soccorso
deve essere se sottoposto ad una forza pari a 10g omni
direzionale

Diapositiva
75

Domande?

DOMANDE ?